

Primo Piano

Completare l'opera.

In questo caso sono i famosi sottopassi di Bocale I e II alti non

PROVINCIA PER LA
tutela delle coste



gato l'ingegnere Guzzola. «I lavori per la realizzazione dei pen-nelli di protezione, non sono delle zone colpite».

che ingioiello e prima di tutto la sicurezza la zona di Bocale II.



I giovani del Rhodium Jullis hanno pre-

Si sta già lavorando per allestire la prima edizione che si terrà il prossimo 28 novembre con partenza da piazza Duomo

Arriva la maratona mediterranea della Magna Graecia

Cristina Cortese
REGIONE CALABRIA

Nasce la Maratona Mediterranea della Magna Graecia Città di Reggio ed è un'altra testimonianza significativa dello sport che diventa sviluppo, crescita e immagine del territorio.

La prima edizione si terrà il 28 novembre e avrà cadenza annuale, ma intanto, ieri, a Palazzo San Giorgio, nel corso della conferenza stampa di presentazione, si è avuto un assaggio di quei valori sani che hanno stimolato l'Amministrazione co-

munale e l'associazione sportiva dilettantistica Magna Graecia a unire le sinergie e realizzare l'evento. Tutto questo sulla base di un protocollo di intesa tra le parti che affida l'onore organizzativo della manifestazione all'associazione, che nominerà il comitato organizzatore, del quale faranno parte rappresentanti del Comune che, a sua volta, contribuirà con un congruo contributo economico.

Così, è toccato al vicesindaco con delega allo sport, Giuseppe Raffa e al presidente dell'associazione Magna Graecia, Raf-

faello Abenavoli mettere nero su bianco sugli obiettivi comuni e sul nuovo percorso di valorizzazione che si vuole rafforzare e del quale, appunto, la Maratona della Magna Graecia rappresenta un nuovo tassello. Se il percorso è ancora da definire nel dettaglio, con probabile partenza da Piazza Duomo e arrivo al Museo della Magna Graecia, quello che resta intoccabile, una sorta di valore aggiunto, è lo spirito di fondo: la maratona divenuta, da evento solo sportivo, mezzo per promuovere i territori e le partico-



Vincenzo Vitale, Raffaele Abenavoli, Giuseppe Raffa e Giuseppe Agliano

larità locali. Un passaggio del quale, in particolare, si è detto orgoglioso il presidente della Fidal, Ignazio Vita, ma che, più in generale, ha unito anche gli altri presenti, il consigliere delegato Giuseppe Agliano e il direttore dell'associazione Vincenzo Vitale, oltre a Raffa e Abenavoli, nel riconoscimento dello sport quale veicolo per favorire il salto di qualità di una comunità.

«Tra gli obiettivi istituzionali che perseguiamo con forza, rientra l'implementazione sul territorio di attività sportive che